



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 74

---

### **DIPENDENZE DA GIOCO: RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DI PROSSIMITÀ PER FRONTEGGIARE L'EMERGERE DEL TRADING COMPULSIVO E DEI RISCHI LEGATI ALLE "CHALLENGE" DIGITALI E AI FARMACI**

presentata il 26 febbraio 2026 dal consigliere Pasqualon

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### **PREMESSO CHE:**

- la Regione del Veneto si conferma da anni un modello d'avanguardia nel contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP), avendo edificato un sistema regolatorio solido basato sulla legge regionale 10 settembre 2019 n. 38 (Norme sulla prevenzione e cura del disturbo da gioco d'azzardo patologico). Tale impianto, che ha introdotto con lungimiranza il distanziometro e le fasce orarie di interruzione del gioco (deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 2006 "Adozione provvedimento di cui all'art. 8 'Limitazioni all'esercizio del Gioco' della legge regionale n. 38 del 10 settembre 2019") rappresenta una vera infrastruttura di protezione sociale che garantisce l'equilibrio tra libertà d'impresa e tutela della salute pubblica;
- la continuità dei Piani triennali ha permesso di consolidare una rete di Servizi per le dipendenze (SerD) tra le più efficienti d'Italia. L'efficacia di questa rete è misurabile nei numeri: nel solo 2024, a fronte di un volume di giocate in Veneto superiore ai 5 miliardi di euro, il presidio sanitario ha garantito assistenza a migliaia di utenti, con punte di eccellenza come nell'ULSS 8 Berica (Vicenza), dove vengono monitorate circa 3.000 persone a rischio su un volume di giocate di 1,5 miliardi di euro;
- l'impegno della Giunta si è tradotto in risorse certe e capillari. Emblematico è il caso dell'ULSS 6 Euganea (Padova), destinataria di un finanziamento di 637.599 euro per il triennio (suddiviso in tranches annuali da 212.533 euro), che ha permesso di attivare azioni di prevenzione di prossimità e sportelli di ascolto fondamentali per sostenere le famiglie colpite dalle "nuove povertà" generate dalle dipendenze;

#### RILEVATO CHE:

- il monitoraggio regionale evidenzia come l'emergenza si stia spostando rapidamente sull'online. Nella provincia di Treviso (ULSS 2), il fenomeno del trading online compulsivo è letteralmente esploso, passando da un solo caso isolato nel 2023 a ben quindici casi presi in carico nel 2025 nei soli distretti di Treviso, Asolo e Conegliano (TV), portando a 228 il numero totale di utenti seguiti per gioco patologico;
- nell'ULSS 4 Veneto orientale, l'istituzione di unità operative dedicate a San Donà di Piave (VE) ha permesso di gestire casi drammatici di perdite finanziarie (fino a 200.000 euro per singolo utente) e gravi rischi correlati al debito. Allo stesso modo, la provincia di Rovigo (ULSS 5) continua a detenere il primato regionale per spesa pro-capite in azzardo fisico e online, con oltre 1.740 euro annui per residente, confermando la pervasività del fenomeno;

#### CONSIDERATO CHE:

- i Servizi territoriali segnalano una preoccupante sovrapposizione tra l'azzardo classico e nuove forme di dipendenza comportamentale, quali il trading online, percepito erroneamente come attività remunerativa, e il consumo improprio di farmaci nelle fasce giovanili; un fenomeno che trova riscontro nell'attività dell'ULSS 6 Euganea, dove nell'ultimo anno solare il numero di soggetti in cura per trading patologico è balzato a trentaquattro unità, segnando un raddoppio rispetto al periodo precedente;
- a livello regionale, il 45 per cento degli studenti ha dichiarato di aver giocato d'azzardo almeno una volta, e il 6 per cento presenta già tratti di dipendenza conclamata. Preoccupa ulteriormente l'uso di farmaci reperiti in casa per "challenge" sui social media, una frontiera del rischio che sfugge ai canali di controllo tradizionali e che richiede una risposta politica e sanitaria immediata e innovativa;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- il fenomeno del sovraindebitamento familiare correlato alle nuove dipendenze digitali sta assumendo contorni drammatici, come evidenziato dai centri di ascolto nelle province di Verona e Belluno, dove si registra un aumento dei casi di erosione totale dei risparmi domestici non solo per slot machine, ma per l'illusione del guadagno facile tramite app di trading finanziario ad alto rischio;
- la Regione del Veneto, tramite Azienda Zero, ha già avviato l'informatizzazione dei dati e il monitoraggio costante dei flussi di gioco, permettendo una programmazione sanitaria basata sull'evidenza scientifica e sull'analisi dei nuovi profili di "giocatori digitali", che spesso presentano caratteristiche diverse, età più giovane e scolarizzazione più alta, rispetto ai frequentatori delle sale fisiche;

TENUTO CONTO che la strategia della Regione non si ferma alla sola cura dei malati, ma punta sulla prevenzione attiva in tutto il territorio. Un esempio concreto è lo sconto sulle tasse regionali (IRAP agevolata) concesso a quei bar, ristoranti ed esercizi pubblici che scelgono di non installare slot machine (esercizio "slot-free"). Questo sistema premia la responsabilità dei nostri imprenditori e rafforza l'alleanza tra le istituzioni e il mondo del lavoro per tenere l'azzardo lontano dalla vita quotidiana dei cittadini;

tutto ciò premesso,

**impegna la Giunta regionale**

- a integrare le linee guida del prossimo Piano triennale per le dipendenze con una sezione specifica dedicata alle “dipendenze finanziarie digitali” (trading online), prevedendo protocolli di formazione specifica per gli operatori dei SerD;
  - a promuovere un protocollo d’intesa con l’Ufficio scolastico regionale e associazioni impegnate nella promozione della cultura della legalità, come “Avviso Pubblico”, per inserire nei programmi di educazione civica e finanziaria moduli specifici sui rischi del trading compulsivo, sulle truffe online e sulla prevenzione delle patologie da gioco, coinvolgendo attivamente le comunità locali;
  - a promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte alle famiglie sul tema della custodia sicura dei farmaci domestici, per contrastare l’accesso facilitato dei minori a sostanze psicoattive legali;
  - a incentivare progetti di “prevenzione di prossimità” sul modello delle iniziative già avviate nelle piazze e nei centri storici, per intercettare i giovani nei loro luoghi di aggregazione e scardinare i meccanismi cognitivi distorti legati al guadagno facile online;
  - a valutare un incremento dei fondi destinati alle ULSS per il monitoraggio delle nuove dipendenze comportamentali come: gaming, shopping compulsivo e trading, affinché i servizi territoriali possano far fronte all’aumento delle richieste di aiuto registrato negli ultimi due anni;
  - farsi promotrice presso il Governo nazionale di una revisione delle normative sulla pubblicità occulta dei prodotti finanziari ad alto rischio sui social media, al fine di limitare l’esposizione dei minori a contenuti che promuovono guadagni facili e immediati, equiparando tale protezione a quella già prevista per il gioco d’azzardo tradizionale.
-